

DAL PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE ARTIGIANI NEL CONVEGNO A SELVINO

Sottolineato a Selvino il ruolo-guida dell'artigianato nella bottega-scuola

Selvino, 26. L'artigianato ed i suoi problemi, le prospettive settoriali, la situazione della categoria a Selvino. In tutto sono i temi sui quali gli artigiani di Selvino e dei comuni vicini — Costa Serina, Algua, Aviatco — hanno approfonditamente discusso nel corso del convegno svoltosi sabato scorso nella stazione climatica seriana per iniziativa del Direttivo dell'Associazione Artigiani di Bergamo, presente a Selvino con lo staff dirigenziale guidato dal presidente prof. Pezzini, dal presidente onorario comm. Agazzi e dal direttore dott. Lena. Ha partecipato ai lavori una foltissima rappresentanza della categoria — che conta, soltanto a Selvino, circa duecento aziende artigiane — che vuole emergere, ed interpretare più incisivamente negli anni a venire un ruolo portante dell'economia locale, «in piena armonia — come è stato affermato — con il turismo e con la residua agricoltura».



Un momento del convegno dell'Associazione Artigiani a Selvino. (Foto GILDO DELIBERI - Selvino)

Ha aperto i lavori il presidente Antonello Pezzini che ha svolto un'ampia e dettagliata relazione sui temi ed i problemi che interessano depresso la categoria, nell'ottica della legislazione in atto o in fieri che determina la situazione della medesima. Anzitutto Pezzini ha voluto ringraziare per la loro partecipazione al convegno il presidente della Commissione Industria ed artigianato della Camera on. Severino Citaristi, l'assessore regionale all'Industria ed Artigianato dottor Giovanni Ruffini e l'assessore Galli evidenziando la loro fattiva attività a favore della categoria, nonché i sindaci cav. Marino Bertocchi di Selvino, cav. Luciano Gherardi di Costa e prof. Walter Carrara di Aviatco ed i qualificati rappresentanti degli istituti di credito.

Quindi è entrato nel vivo dei temi all'ordine del giorno del convegno. Ha esordito con una critica di fondo alla «Vesentini» — ha affermato — non ha raggiunto gli obiettivi che si proponeva, e cioè giustizia ed equità fiscale sempre perseguiti dalle associazioni più serie della categoria, per l'ostruzionismo messo in atto dal Msi, che motivò poi il decreto legge da tutti contestato. Ha quindi invitato gli artigiani ad essere uniti nell'associazione per poter far sentire sempre più incisivamente il peso della categoria e prevenire altri provvedimenti legislativi inutilmente ed ingiustamente punitivi o perlomeno di difficile interpretazione ed applicazione. Ha quindi affrontato i temi della legge quadro che è in dirittura d'arrivo alla Camera evidenziandone luci ed ombre. Nelle «luci» la definizione di

accordi presi, dovrebbe essere di approvazione molto ravvicinata nel futuro. Punti salienti della medesima sono il riconoscimento del ruolo didattico dell'imprenditore artigiano nella bottega-scuola. Tra le «ombre», il mancato riconoscimento — che era voluto dalla Dc — del requisito della professionalità per l'iscrizione all'albo degli imprenditori artigiani.

Ancora Pezzini ha trattato il tema delle pensioni in via di soluzione positiva (età pensionabile e quantum pensionistico con trattamento parificato a quello dei dipendenti), della nuova normativa sui salari d'ingresso degli apprendisti (50% dell'operaio qualificato e successivi aumenti legati alla professionalizzazione del soggetto), dei benefici della legge regionale sui giovani. Concludendo il suo intervento ha auspicato leggi più snelle — una specie di deregulation all'americana, se abbiamo bene inteso — e di più facile applicazione a favore della categoria, ed una maggiore unitarietà all'interno della medesima, per farne sentire la forza contrattuale.

Gli artigiani selvesini hanno avuto come loro portavoce il signor Vivaldi Grigo che ha illustrato i loro desiderata: deduzioni sull'applicazione della legge anticidendo, questione dello smaltimento dei rifiuti, interventi per ovviare al calo dell'occupazione, creazione di un'area artigianale a Selvino.

L'on. Citaristi ha reso noto che la legge quadro sull'artigianato, dopo l'ostruzionismo del Pci, sarà prestissimo alla Camera per la discussione e quindi al Senato, e stanti gli

menti produttivi (3 milioni di mq. di capannoni realizzati per 7 mila aziende insediate), ha precisato che l'Artigianca risponde ora in due mesi circa alle domande di concessione, ha accennato ai benefici del leasing agevolato (tassi del 14-15% effettivo) e delle Cooperative di garanzia, alle disponibilità finanziarie regionali (rendendo noto che i contributi settimanali alle imprese saranno portati da 40 mila a 60 mila lire dal primo gennaio, perciò retroattivamente) e dell'assorbimento piuttosto consistente da parte dell'Artigianato e della piccola e media Industria della forza di lavoro in esodo in Lombardia dalla grande industria. Un discorso prettamente tecnico — per l'istituzione dell'area artigianale — è stato rivolto dall'assessore agli operatori locali. Ruffini ha concluso ricordando che nei prossimi anni si dovranno affrontare radicali cambiamenti dell'attività imprenditoriale: si dovrà affrontare la sfida con la macchina, con il computer, con l'innovazione tecnologica che sta avanzando a grandi passi. «Ci saranno grandi mutamenti — ha affermato — ci troveremo di fronte a problemi tutti nuovi ed oggi ancora impensabili forse. Dovremo prepararci fin da oggi — sia professionalmente che economicamente — ad affrontarli».

Il convegno si è concluso con il saluto ai presenti del sindaco di Selvino cav. Marino Bertocchi. Ha fatto seguito un convegno in cui è stato il presidente dell'Sci club Faip Selvino signor Angelo Bertocchi che ha voluto offrire un gradito omaggio del sodalizio olimpico selvesino ai presidenti Pezzini e Agazzi.

S. Tiraboschi

CONVEGNO INDETTO DALLA BANCA POPOLARE DI BRESCIA

Quali prospettive per l'area di Palazzolo?

Palazzolo S. O., 26. Per iniziativa della Banca Popolare di Brescia, si è tenuto venerdì sera presso l'auditorium S. Fedele a Palazzolo S. O. il convegno sul tema: studio sull'area interprovinciale di Palazzolo.

Alla manifestazione erano presenti al tavolo della presidenza il dott. Giovanni Ruffini assessore regionale, il dott. Giuliano De Blasio, ricercatore presso l'Istituto regionale di ricerca, il dott. Luciano Consolati, ricercatore del dipartimento scienze del territorio del Politecnico di Milano, il cav. Aldo Cottinelli presidente della Banca Popolare di Brescia, il rag. Cadei che fungeva da coordinatore. In sala una cinquantina di persone fra le quali abbiamo notato il sindaco di Palazzolo dott. Capoferri.

dimensionato il peso di alcune aree e portato alla ribalta aree una volta ritenute periferiche, hanno infine cambiato la do-

Si rovescia una jeep tra Bossico e Sovere: cinque feriti

Bossico, 26. Cinque giovani di Sovere, che la notte scorsa a bordo di una jeep Stainer-Puch stavano discendendo la provinciale che da Bossico porta al loro Comune di residenza, sono rimasti coinvolti in uno spettacolare incidente verificatosi poco dopo le 24. Le conseguenze dell'incidente sono gravi per Alberto Vigani, 24 anni, residente in via Locatelli, ricoverato nella notte, con prognosi riservata, nel reparto di neurochirurgia dell'Ospedale civile di Brescia per un trauma cranico commotivo. Anche Giorgio Berta (20 anni, via Roma) e Monica Maffessanti (19 anni, via Nazionale) sono stati ricoverati in ospedale, a Lovere, con una prognosi che è rispettivamente di 60 e 90 giorni. Più lievi le conseguenze per gli altri due occupanti la jeep di cui non si conoscono per ora le generalità.

Dalla vicina località Longhina, il fragore dell'incidente è stato avvertito distintamente. E proprio dagli abitanti di questa zona sono giunti i primi soccorsi. Poi lo sfrecciare delle autolegghe che hanno fatto la spola dal pronto soccorso dell'ospedale di Lovere dove il dott. Verga e i suoi colleghi si sono prodigati nelle prime cure.

Grave per incidente ragazzo di Calozziocorte

Calozziocorte, 26

Permangono gravi le condizioni del ragazzo caloziese, Carmine Nesci, di 14 anni, abitante in corso Europa 70 ricoverato presso l'ospedale di Lecco, rimasto coinvolto in un incidente stradale mentre era alla guida di un ciclomotore Piaggio all'altezza di via Padri Serviti. Il giovane si è scontrato con un altro ciclomotore guidato da Emanuele Maggioni, 16 anni, mentre da via Vitto-ba girava verso la via Vittorio per portarsi appunto in via Padri Serviti.

manda di servizi da parte delle imprese e da parte della comunità. Da tutti questi mutamenti è nata la necessità di approfondire la conoscenza della nuova realtà ambientale, dei cambiamenti in atto e delle cause che li promuovono; un bisogno che non risponde solo ad esigenze di carattere aziendale, ma vuole portare un contributo per la crescita sociale, una base di lavoro per quanti devono progettare, investire ed operare in questa stessa realtà.

Spiegati i motivi di questa indagine promossa dall'Istituto bancario bresciano, ha preso la parola il dott. Ruffini il quale, ha sottolineato la necessità di un adeguamento da parte di tutti per poter far fronte ai continui mutamenti in atto, per arrivare nei prossimi anni ad essere pronti ed in linea con le necessità del momento. Il dott. Ruffini ha riferito alcuni dati relativi all'andamento delle piccole e medie industrie, unici settori ad aver mantenuto e migliorato le posizioni, ed ha spronato gli operatori a stare al passo con i tempi per essere pronti ad affrontare la «sfida» che le nuove tecnologie propongono.

Sono quindi seguite le relazioni del dott. Luciano Consolati e del dott. Giuliano De Blasio, attraverso le quali si è avuto sentore dei mutamenti, positivi e negativi, emersi dalle prime indagini svolte dai due ricercatori e dai loro collaboratori.

A. Resi

I Lions di tutta la provincia tra i ricordi dell'Innominato

Brignano, 26. Intermeeting di tutto rilievo quello indetto al Castello visconteo di Brignano dal vicegovernatore del distretto 108 I-B VIII circoscrizione della International association of Lions Club, dr. Vittorio De Giorgio, a conclusione dell'annata lionistica.



L'orchestra «Costantino Quaranta» suona nel cortile del Castello Visconteo di Brignano, nella festa dei Lions di tutta la provincia. (Foto ATTUALITÀ - Treviglio)

Oltre trecento gli ospiti: rappresentati i clubs lionistici Bergamo Host, Treviglio, Bergamo S. Marco, Bergamo Colleoni, Valle Brembana, Valserriana, Città di Clusone e Valle Seriana; il Lioness Club Bergamo Host, i Leo Clubs Bergamo Host, Treviglio, Bergamo, Colleoni; l'on. Severino Citaristi, il questore di Bergamo dr. Bessone, il prefetto di Bergamo, a riposo dr. Arduini, il comandante il Gruppo carabinieri di Bergamo col. Parisi, il pretore di Treviglio dr. Accomano. Ospiti d'onore alcuni Lions del club di Cannes in Francia, con il quale dovrebbe venire concluso prossimamente un gemellaggio. A tutti il cordiale saluto e benvenuto da parte del governatore Alberto Rigosi.

senza scopo di lucro... De Giorgio ha ricordato l'impegno del Lions Club di Treviglio per la realizzazione della struttura polivalente (Vigili del fuoco, Croce rossa e Protezione civile) e dei clubs bergamaschi per la Comunità terapeutica per tossicodipendenti di Urganò (Cascina Battaina).

Vivaldi. Questi i titoli degli altri brani: terzo brano — Konzert-ouverture di R. Krebs (classico contemporaneo); quarto brano — Sier-kampfmusik di S. Behrend (folk contemporaneo); quinto brano — Wolga Klänge di E. Ritter (folclore tradizionale).

Una festa d'eccezione nella stupenda cornice del Castello dell'Innominato (il noto personaggio manzoniano) che storici e critici avrebbero identificato in Bernardino Visconti che nel maniero di Brignano aveva la sua residenza.

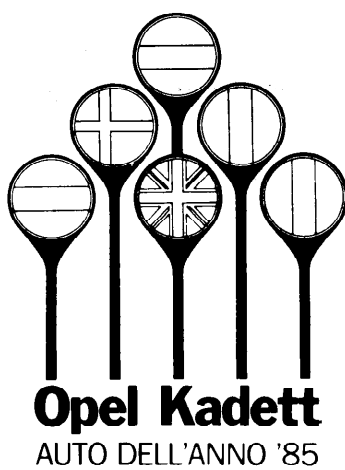
La suggestiva serata è iniziata con le note dell'Inno nazionale e con la preghiera del Lion. Ripetuti scrosci di mano hanno sottolineato la emozionante esibizione, sotto la direzione di Dorina Frati dell'Associazione mandolinistica «Costantino Quaranta» di Brescia, reduce da un superbo concorso in Germania del quale è tornata vincitrice. Nel concerto di ieri sera i mandolinisti hanno presentato cinque interessantissimi brani: il 1.º — concerto in re maggiore di T. Albinoni (1671-1741) — con il quale il «Costantino-Quaranta» è aggiudicata il concorso in Germania e che è valso alla direttrice maestra solista Dognina Frati, il titolo di «miss

Dopo la cena nel cortile-porticato un gruppo di indossatrici ha presentato la moda mare «Linea Sprint».

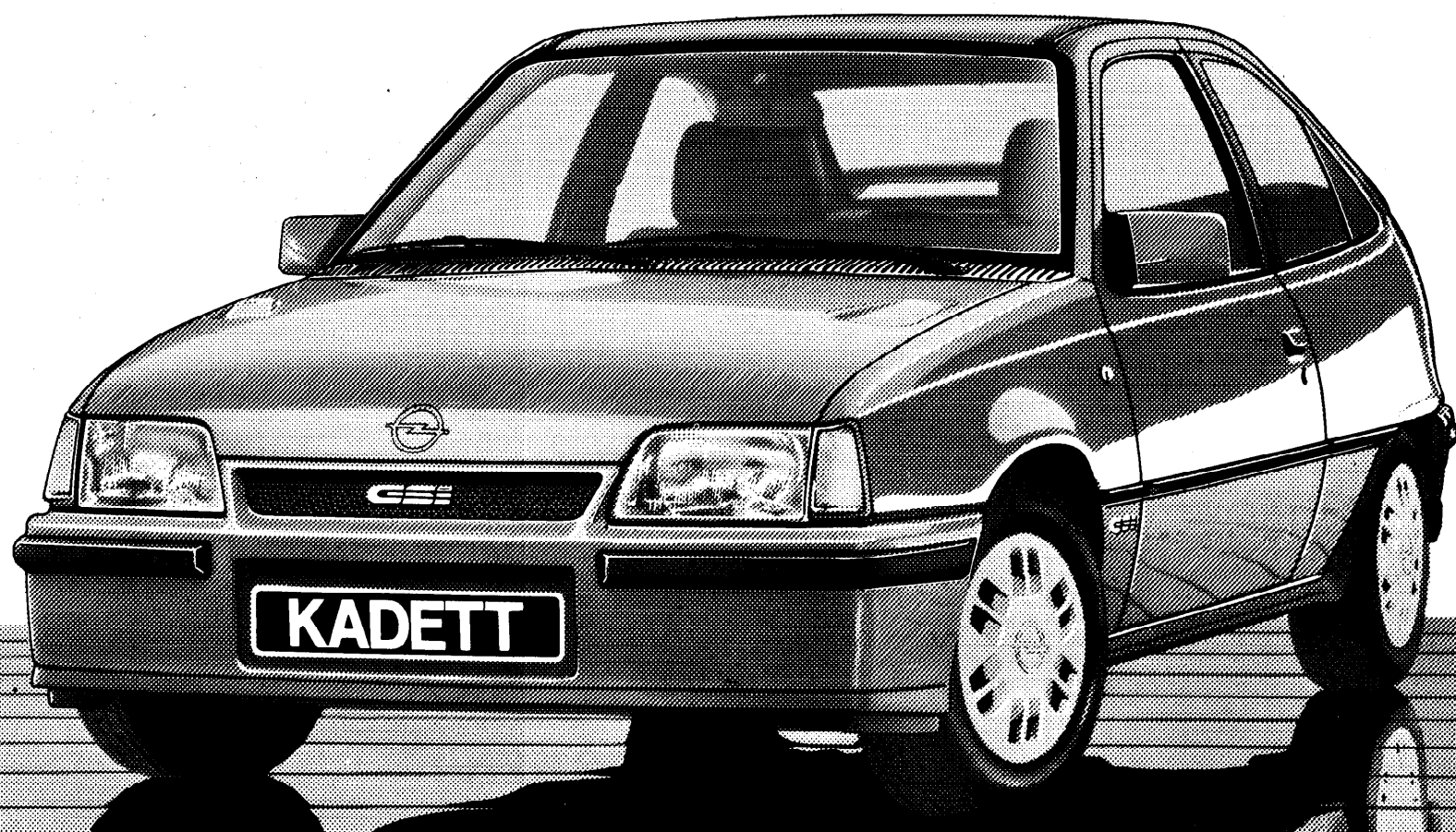
Sullo stesso palco si è quindi esibito il complesso «Klm & Cadillac» che ha presentato alcuni brani dell'«Lp-Size 50». Parte del ricavato delle offerte raccolte sarà devoluto in favore della Comunità terapeutica per tossicodipendenti di Urganò.

Saverio Volpe

Nuova Kadett è l'Auto dell'Anno.



Hanno vinto i fatti.



Opel Kadett. L'auto nella sua forma migliore.

Come si diventa "Auto dell'Anno"? Superando il severo esame di 51 giornalisti specializzati di 16 paesi europei. E superando i più agguerriti concorrenti su parametri come design, sicurezza, comfort, prestazioni, consumi.

L'Auto dell'Anno 1985 è la nuova Opel Kadett. E non poteva essere altrimenti perché i fatti, quest'anno, erano più forti delle opinioni.

La nuova Kadett GSi 1800 iniezione ha un coefficiente aerodinamico di 0,30, il più basso in assoluto nella sua classe. Vi porta da 0 a 100 in soli 9 secondi, fino ad una velocità massima di 203 Km/h. La nuova Kadett 1600 diesel supera i

150 Km/h e percorre più di 22 Km con un litro di gasolio a 90 Km/h.

Tutte le Kadett, anche nelle versioni 1200 e 1300 a benzina, sono dotate di moderni motori con albero a camme in testa. E tutte vantano un'eccezionale attualità di progetto che privilegia lo spazio interno, la sicurezza di guida e la tenuta di strada. Con la nuova Kadett, Opel ha creato l'auto nella sua forma migliore. I più qualificati esperti europei lo hanno confermato.

OPEL IDEE IN MOVIMENTO.

Il premio "Auto dell'Anno" è organizzato da Autovisie (Olanda), Daily Telegraph (Inghilterra), L'Equipe (Francia), Quattroruote (Italia), Vi bilagare (Svezia), Stern (Germania).